

La popolazione trentina al 1° gennaio 2018

L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) presenta i dati del bilancio demografico dell'anno 2017 e della popolazione residente trentina al 1° gennaio 2018, per Comunità di Valle e Comune.

- ❖ Al 1° gennaio 2018 la popolazione residente in Trentino ammonta a 539.898 persone, con un aumento assoluto rispetto al 1° gennaio 2017 di 1.294 unità, equivalente ad un incremento relativo del 2,4 per mille.
- ❖ I nati residenti ammontano a 4.495 unità: il tasso di natalità¹ si è attestato sul valore di 8,3 nati per mille abitanti, lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (8,6 per mille) ma superiore rispetto alla media nazionale (7,6 per mille).
- ❖ Il numero dei morti residenti ammonta a 5.062 unità e il tasso di mortalità² è risultato pari a 9,4 per mille, leggermente superiore all'anno precedente (9,2 per mille) ma sotto la media nazionale (10,7 per mille).
- ❖ Il saldo naturale³ si presenta con segno lievemente negativo (-567 unità) e conferma per il terzo anno consecutivo l'interruzione dell'andamento positivo, che era in atto dalla seconda metà degli anni Novanta.
- ❖ Il saldo sociale⁴ presenta un valore positivo pari a 2.931 persone, superiore di 1.182 unità rispetto al 2016, prevalentemente per effetto del saldo migratorio con l'estero, che risulta in crescita in seguito a un aumento delle iscrizioni dall'estero e a un contemporaneo lieve decremento delle cancellazioni per

¹ Rapporto fra il numero dei nati vivi residenti e la popolazione media residente.

² Rapporto fra il numero dei morti residenti e la popolazione media residente

³ Eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi.

⁴ Differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche

l'estero. Rispetto al 2016, anche il saldo migratorio con i comuni italiani è in crescita⁵.

- ❖ I dati evidenziano come nel 2017 la popolazione trentina aumenti esclusivamente per l'entità del saldo sociale (o migratorio). In base ai dati dell'Istat, la provincia di Trento risulta ancora una delle pochissime realtà italiane con la popolazione in crescita. Nel 2017, infatti, le uniche aree con la popolazione in aumento sono, in ordine di consistenza relativa, l'Alto Adige e il Trentino, seguite da Lombardia ed Emilia-Romagna. A livello di grandi ripartizioni territoriali, solo il Nord-est registra un tasso di crescita totale positivo.
- ❖ L'aumento della popolazione non si presenta uniforme su tutto il territorio provinciale, per effetto di saldi naturali e migratori notevolmente diversificati. Le aree in cui si assiste agli incrementi percentuali maggiori di popolazione sono le Comunità Rotaliana-Königsberg (6,8 per mille), la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (6,6 per mille), il Territorio Val d'Adige (5,3 per mille), le Comunità Alta Valsugana e Bersntol (4,2 per mille) e della Vallagarina (4,1 per mille). I decrementi percentuali maggiori si registrano, invece, nelle Comunità della Valle di Sole (-5,2 per mille), delle Giudicarie (-4,7 per mille) e della Valle di Cembra (- 3,7 per mille).
- ❖ Dal punto di vista geografico e amministrativo, nel 2017 i comuni della provincia di Trento sono 177. Si ricorda, infatti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono stati istituiti in provincia di Trento 17 nuovi Comuni e sono stati contestualmente soppressi 49 Comuni⁶. Inoltre, a decorrere dal 1° luglio 2016

⁵ Completano il quadro dei movimenti gli "altri iscritti" e gli "altri cancellati", che è opportuno distinguere dalle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dovute ad effettivi trasferimenti di residenza, in modo da ottenere una più corretta valutazione del movimento migratorio. Gli "altri" movimenti includono, infatti, le correzioni che sono state apportate al calcolo della popolazione residente per errori compiuti nel passato o in seguito al confronto tra l'anagrafe e l'ultimo Censimento della popolazione: essi non sono considerati come movimenti migratori veri e propri, ma vengono operati al fine di riportare la popolazione anagrafica il più vicino possibile a quella reale.

⁶ Si elencano le leggi istitutive e i comuni coinvolti.
Con Legge Regionale del 16 febbraio 2015, n.2, è istituito il nuovo Comune di Dimaro Folgarida, mediante fusione dei Comuni di Dimaro e Monclassico.
Con Legge Regionale del 16 febbraio 2015, n.1, è istituito il nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo, mediante fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.
Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.6, è istituito il nuovo Comune di Altavalle, mediante fusione dei Comuni di Faver, Grauno, Grumes e Valda.
Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.7, è istituito il nuovo Comune di Altopiano della Vigolana, mediante fusione dei Comuni di Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro.

non esiste più il Comune di Ivano Fracena: da tale data è stato, infatti, aggregato al Comune di Castel Ivano.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.8, è istituito il nuovo Comune di Amblar-Don, mediante fusione dei Comuni di Amblar e Don.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.9, è istituito il nuovo Comune di Borgo Chiese, mediante fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.10, è istituito il nuovo Comune di Borgo Lares, mediante fusione dei Comuni di Bolbeno e Zuclò.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.11, è istituito il nuovo Comune di Castel Ivano, mediante fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.12, è istituito il nuovo Comune di Cembra Lisignago, mediante fusione dei Comuni di Cembra e Lisignago.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.13, è istituito il nuovo Comune di Contà, mediante fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.14, è istituito il nuovo Comune di Madruzzo, mediante fusione dei Comuni di Calavino e Lasino.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.15, è istituito il nuovo Comune di Porte di Rendena, mediante fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.16, è istituito il nuovo Comune di Primiero San Martino di Castrozza, mediante fusione dei Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.17, è istituito il nuovo Comune di Sella Giudicarie, mediante fusione dei Comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.18, è istituito il nuovo Comune di Tre Ville, mediante fusione dei Comuni di Montagne, Preore e Ragoli.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.19, è istituito il nuovo Comune di Vallelaghi, mediante fusione dei Comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2015, n.20, è istituito il nuovo Comune di Ville d'Anaunia, mediante fusione dei Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Francesca Lanzafame

Layout grafica e pubblicazione *on-line*:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983